

Appuntamenti in biblioteca

GIOVEDÌ 15 GENNAIO '09 - ORE 21,00

**“Educare responsabilmente:
come utilizzare mass-media e giochi interattivi”**

Interverrà la Dott.ssa Sara Conti - psicologa e psicoterapeuta.

SABATO 24 GENNAIO '09 - ORE 16,00

“Il significato dell’illuminismo”

Relatrice: **dott.ssa Eleonora Bellini** - Direttrice della Biblioteca A. Marazza

SABATO 14 FEBBRAIO '09 - ORE 16,00

“Vino e filosofia: un cammino che si apre”

Relatrice: **dott.ssa Marina Fogarty** – Laureata in filosofia

“Il vino secondo l’enologo”

Relatrice: **dott.ssa Francis Fogarty** – Laureato in Scienze Viticole ed Enologiche

Al termine le Cantine Vallana offriranno una degustazione

con il prestito interbibliotecario è possibile esaudire ogni tipo di richiesta, gratuita se all'interno della rete di biblioteche con a capo la Fondazione A. Marazza o a pagamento con la corresponsione delle spese di spedizione qualora i libri richiesti provenissero da altre biblioteche italiane.

Bollettino fotocopiato in proprio

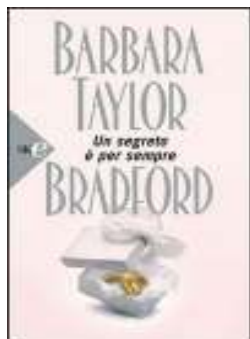
Bollettino delle novità in Biblioteca n°2 anno I 2008



Nelle prossime pagine si presentano libri di narrativa e di saggistica, e per ognuno, si dà un breve riassunto del contenuto. Invitiamo i lettori a suggerire titoli o argomenti di particolare interesse cosicché il consiglio di biblioteca possa valutare le richieste per i prossimi acquisti.

Con il prestito interbibliotecario è possibile esaudire ogni tipo di richiesta, gratuita se all'interno della rete di biblioteche con a capo la Fondazione A. Marazza o a pagamento con la corresponsione delle spese di spedizione qualora i libri richiesti provenissero da altre biblioteche italiane.

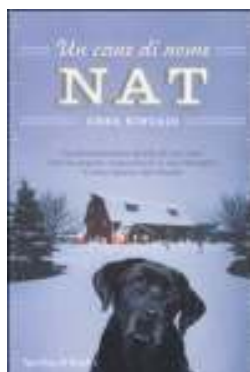
Un segreto è per sempre - Barbara Taylor Bradford



intrecciano passioni, tradimenti, ambizioni e gelosie.

L'affascinante Sebastian Locke, patriarca di un potente clan nonché noto filantropo, viene trovato morto in circostanze misteriose. La polizia non sa spiegarsi l'accaduto e la giornalista Vivienne Trent, ex moglie del magnate, ma ancora sua buona amica, decide di indagare su questa strana fine. Con accanimento e tra mille ostacoli, scopre a poco a poco verità sconvolgenti, che investono perfino la sua stessa vita... Una storia avvincente in cui si

Un cane di nome Nat - Greg Kincaid



riluttanza però si scioglie il giorno in cui, insieme con il figlio, va a dare un'occhiata al rifugio: è così irresistibile e affettuoso il grosso cane nero che viene scelto da Todd. E in fondo si tratta solo di pochi giorni: dal diciotto al ventisei dicembre, giusto il periodo delle ferie del personale in occasione delle feste. Giusto il tempo per Nat, il cane di Natale, di compiere il miracolo. Con la sua gioiosa presenza, Nat riuscirà a insegnare alla nuova famiglia il potere formidabile della generosità. E grazie alla perseveranza di Todd, i due, cane e ragazzo, finiranno per contagiare l'intera comunità. Una storia dolce che racconta il tenero rapporto tra un padre e un figlio, fatto di complicità e di ironia. E che farà sorridere fino alle lacrime tutti gli amanti degli animali.

Todd è un ragazzo molto sensibile: sa cogliere le emozioni delle persone e, soprattutto, ha un talento speciale nel trattare con gli animali, che sono la sua passione. Vive giornate felici alla fattoria, dove aiuta il padre con galline, maiali e mucche. Appena viene a sapere che il rifugio per animali della contea cerca famiglie disposte ad adottare un cane per la settimana di Natale, non sta più nella pelle. Fa di tutto per convincere il padre che si oppone all'adozione. Per l'uomo vecchie ferite e dolorose esperienze tornerebbero a bruciare se si ritrovasse con un cane per casa. La sua

Accarezzami, madre - Diego dalla Palma



anche dalle esperienze più dure e difficili, la capacità di guardare avanti e costruire quella bellezza interiore che ci permette di voler bene agli altri cominciando a voler più bene a noi stessi.

In questo libro l'autore compie un percorso a ritroso nel tempo, rievocando la figura della madre e il suo legame con lei, un misto di amore ma anche di contrasti e conflitti, spesso scaturiti dalle carezze che lei gli ha più volte negato. Negli anni, tuttavia, Dalla Palma ne ha rivalutato gli insegnamenti e la lezione di vita, comprendendo che una mamma può amarti moltissimo anche se non ti accarezza. E soprattutto apprendendo da lei a cogliere,

Storia di neve - Mauro Corona



però non tarda a vedere in questo dono misterioso un'occasione per arricchirsi e organizza insieme ad altri cinici compari una serie di finti miracoli, che attirano schiere di malati pronti a pagare pur di ottenere la grazia dalla piccola santa e innescano una spirale inarrestabile di ricatti, violenza e delitti...

Neve Corona Menin, l'unica bambina nata nel gelido inverno del 1919, è una creatura speciale. Tutti lo capiscono quando, con il semplice tocco della sua mano, alcuni compaesani in punto di morte guariscono miracolosamente. In effetti Neve altro non è che la parte buona della strega Melissa - guardiana di un raccapricciante inferno di ghiaccio -, tornata sulla Terra per riparare i torti commessi in vita. Il padre di Neve



La lampada di Aladino - Luis Sepúlveda

Nel suo nuovo libro narrativo, Luis Sepúlveda segue il filo della propria biografia e torna ai temi che gli sono cari: l'avventura e la politica, il viaggio e l'utopia, l'amore e l'impegno. Sono storie che nella varietà dei toni e delle atmosfere ci restituiscono tutto il suo mondo letterario. Un ragazzo e una ragazza condividono le lotte del movimento studentesco e si ritrovano dopo gli anni della dittatura cilena e l'espatrio; un mercante

levantino scopre la magia della Patagonia; un angelo vendicatore si batte, al di fuori di tutte le regole, per i poveri della terra; e fra i tanti personaggi, un sorprendente ritorno: il Vecchio che leggeva romanzi d'amore si rimette in marcia insieme all'amico dentista per il villaggio di El Idilio, abbandonato dai suoi abitanti in fuga dall'ennesima guerra per il petrolio. A correre fra queste pagine è la convinzione che certi sentimenti aiutano ad affrontare le asprezze dell'esistenza: sono quelli eterni che stanno alla base dell'amicizia, della comprensione, del rispetto per la dignità degli individui, per la natura, per le diversità. Se sfregiamo la lampada di Luis Sepúlveda, vedremo spuntare il genio della generosità, del coraggio di scommettere ancora su un'umanità fuori dal coro, della lealtà verso gli amici e verso se stessi.



Il profumo del pane alla lavanda Sarah Addison Allen

Claire Waverley vive nella grande casa ereditata dalla nonna. Ha 34 anni e si dedica solo alla sua cucina e al suo giardino che nasconde un segreto: ogni pianta, ogni fiore, ogni frutto (in particolare quelli del rigogliosissimo melo) hanno un potere magico, una proprietà che può cambiare il destino delle persone. Sono questi gli ingredienti che rendono unici i manicaretti di Claire,

ricercatissimi in tutta la cittadina di Bascom. All'improvviso però a sconvolgere la sua tranquilla esistenza irrompe la sorella Sydney, scappata di casa anni prima e ora in fuga da un passato oscuro e minaccioso. Insieme le due sorelle affronteranno la loro difficile eredità, e apriranno il loro cuore all'amore.



La solitudine dei numeri primi - Paolo Giordano

Alice è una bambina obbligata dal padre a frequentare la scuola di sci. È una mattina di nebbia fitta, lei non ha voglia, il latte della colazione le pesa sullo stomaco. Persa nella nebbia, staccata dai compagni, se la fa addosso. Umiliata, cerca di scendere, ma finisce fuori pista spezzandosi una gamba. Resta sola, incapace di muoversi, al fondo di un canale innevato, a domandarsi se i lupi ci sono anche in inverno. Mattia è un bambino molto intelligente, ma ha una gemella, Michela, ritardata.

La presenza di Michela umilia Mattia di fronte ai suoi coetanei e per questo, la prima volta che un compagno di classe li invita entrambi alla sua festa, Mattia abbandona Michela nel parco, con la promessa che tornerà presto da lei. Questi due episodi iniziali, con le loro conseguenze irreversibili, saranno il marchio impresso a fuoco nelle vite di Alice e Mattia, adolescenti, giovani e infine adulti. Le loro esistenze si incroceranno, e si scopriranno strettamente uniti, eppure invincibilmente divisi. Come quei numeri speciali, che i matematici chiamano "primi gemelli": due numeri primi vicini ma mai abbastanza per toccarsi davvero. Un romanzo d'esordio che alterna momenti di durezza e spietata tensione a scene rarefatte e di trattenuta emozione, di sconsolata tenerezza e di tenace speranza. Nella serie infinita dei numeri naturali, esistono alcuni numeri speciali, i numeri primi, divisibili solo per se stessi e per uno. Se ne stanno come tutti gli altri schiacciati tra due numeri, ma hanno qualcosa di strano, si distinguono dagli altri e conservano un alone di seducente mistero che ha catturato l'interesse di generazioni di matematici. Fra questi, esistono poi dei numeri ancora più particolari e affascinanti, gli studiosi li hanno definiti "primi gemelli": sono due numeri primi separati da un unico numero. L'11 e il 13, il 17 e il 19, il 41 e il 43... A mano a mano che si va avanti questi numeri compaiono sempre con minore frequenza, ma, gli studiosi assicurano, anche quando ci si sta per arrendere, quando non si ha più voglia di contare, ecco che ci si imbatte in altri due gemelli, stretti l'uno all'altro nella loro solitudine. Mattia e Alice, i protagonisti di questo romanzo, sono così, due persone

speciali che viaggiano sullo stesso binario ma destinati a non incontrarsi mai. Sono due universi implosi, incapaci di aprirsi al mondo che li circonda, di comunicare i pensieri e i sentimenti che affollano i loro abissi. Due storie difficili, due infanzie compromesse da un pesante macigno che si trascina nel tempo affollando le loro fragili esistenze fino alla maturità. Tra gli amici, in famiglia, sul lavoro, Alice e Mattia, portano dentro e fuori di sé i segni di un passato terribile. La consapevolezza di essere diversi dagli altri non fa che accrescere le barriere che li separano dal mondo fino a portarli a un isolamento atrocemente arreso. Paolo Giordano descrive la parabola di queste due giovani esistenze attraverso parole commosse eppure lucidissime. Il tono del romanzo cresce non appena ci si inoltra nel racconto e nelle vite dei protagonisti. Anche la sintassi e la complessità della frase si evolvono a mano a mano che i due ragazzi crescono, guidandoci in un percorso che conduce lentamente verso significati più acuti. Le descrizioni quasi elementari dei primi capitoli, quando le vite di Mattia e Alice devono ancora incrociarsi, lasciano il posto a una profondità di pensiero imprevedibile e inaspettata. Il linguaggio si affina, le frasi si intrecciano, i pensieri si complicano. *La solitudine dei numeri primi* è un romanzo che ci cresce tra le mani, che parte in sordina per esplodere nel finale, è un'opera delicata e terribile allo stesso tempo in cui, al posto degli adolescenti belli e perfetti che affollano le pagine dei romanzi contemporanei, emergono due protagonisti imperfetti e marginali. I turbamenti e le cicatrici, i fallimenti mai confessati e l'incapacità di vivere quelli che normalmente sono considerati successi, insomma tutta l'umanità scartata dagli altri scrittori, entra nelle pagine di Paolo Giordano. Questo giovane fisico torinese, con la sua opera prima, sposta il baricentro del mondo verso l'angolo oscuro e disprezzato della società, facendo leva, come un moderno Galileo, sulla vita dei suoi ragazzi speciali.

L'ennesima dimostrazione della vivacità che caratterizza la generazione dei trentenni italiani, un esperimento ben riuscito che conferma una regola elementare: a volte basta spostare il punto di osservazione perché un altro universo ci esploda, meravigliosamente, tra le mani.